

K06 - Hayez 2001, pp. 413-539, pp. 488-489, n. 5 - busta n. 1091, 133443

Naddino Bovattieri a Francesco Datini, Pavia 08.10.1386 (Firenze 15.10.1386)

Amico carissimo, credetti questi ambasciadori facessono il camino per Melano. Perch I par che sia alchuno poco di mortalit &Ce&c per non prolungare il camino, non vi fumo ma giungnemo a Pavia venerd sera a d cinque di questo mese, e da Pavia mandai lectera a Basciano per uno de' nostri che lle bisongn andare a Milano, &Ce&c scriseli ch'io - ladato Idio! - non aveva auto caso perch'o avessi bisongno di denari o d'altra cosa, &Ce&c pertanto ti ringratiasse per mia parte. L'altra lectera ne porto a Vngnone. Tucti noi sino venuti insino a qui sani e salvi per gratia di Dio, &Ce&c cos spero anderemo anchora i&Kn&kper facciamo buona vita e ordinata e 'l caminare facciamo ad agio. Saluta da mia parte mo&Kna&k Margherita e &ANichol dell'Ammanato&I e 'l maestro Giovanni &Ce&c dilli che per fretta non gli scrivo ma scriverolli come sar a Vignone, &Ce&c Stoldo e Piero di Filippo. Se posso nulla, sono sempre a' tuoi piaceri. Idio ti guardi sempre! Mandate queste l&Kec&ktere a Prato. Per lo tuo maestro Naddino da Prato in Pavia, a d VIII d'otobre.

#[sul verso:]@ Francescho di Marco da Prato al &Acanto de' Tornaquinci&I in Firene.

#[mano: differente da Francesco]@ 1386, da Pavia, a d XV d'ottobre.